

## ATTO SECONDO.

Galleria.

SCENA I.

NICEFORO, EUDOSSA.

**A** Irene dunque i pensier miei svel-  
lasti?

*Eud.* Il tuo volere, il tuo  
Assoluto comando  
Forzaro il labbro a violar l'arcano.

*Nic.* Che disse? qual divenne?

*Eud.* Qual chi paragonar ode tuttora  
A quello degli Dei  
Il suo grado, il suo stato,  
E ad affronto si reca amor privato.

*Nic.* Misero!

*Eud.* Ardente fiamma  
Negli occhi pria, sfolgorò poi sul volto;  
E turbamento, ed ira  
Turbanti mostrar la voce, e i gesti.

*Nic.* Sconfigliata sorella, ah! m'uccidesti.  
In avvenir qual core avrò, qual faccia

Di